

# ***ELLA***

## ***Sintonia per corpo e voce sola***



di e con: **Laura Catrani e Valentina Moar**

ELLA è uno spettacolo di musica, danza e immagini.  
Un duo fra una danzatrice e una cantante lirica della durata di un'ora.  
Una ricerca di linguaggio e sperimentazione acustica e corporea.

ELLA nasce dal desiderio di Valentina Moar di dare un corpo allo spettacolo “Vox in Femina” di Laura Catrani, la cui prerogativa è di essere un monologo in musica per voce sola. Riferendosi al proprio lavoro, la cantante parla di “respiro e danza, di un corpo che diventa la voce, il canto, il sussurro e l'urlo di tutte le donne”: c'è già, fin dall'inizio, una volontà inconscia di dare un corpo (inteso come corpo fisico, che si muove) al pezzo.

La scelta di aggiungere la danza allo spettacolo è dettata dal desiderio di conferirne compiutezza. Con questo duo le artiste vogliono andare al di là della consuetudine che vede la danza o il canto strettamente legati a un accompagnamento musicale strumentale; la simbiosi fra danza e canto vuole creare una forte dinamica e compattezza così da non necessitare di aggiuntivi accompagnamenti musicali.

C'è una ricerca profonda fra la danzatrice Valentina Moar e la cantante Laura Catrani intorno alla relazione che si può instaurare fra le loro due arti, esplorando varie possibilità di scambio, d'interazione e non; ci sono anche momenti in cui viene lasciato spazio solo alla danza o solo al canto, volutamente senza farli interagire, ma solo mettendoli in relazione di un prima e un dopo. L'importante è riconoscere questi momenti, in cui sia canto che danza possano avere una parte di “solitudine artistica” senza alcun bisogno estetico di dipendenza l'uno dall'altra.

Come punto di partenza per una nuova drammaturgia, c'è la leggenda messicana de “La Loba”, che addita come la danza, il canto, la pratica delle arti e qualsiasi attività (creativa) che richieda un'intensa consapevolezza alterata della donna possano dare l'accesso a un inconscio più consapevole, a un “mondo-tra-i-mondi”. Da questo potere generativo della donna parte un viaggio nel mondo femminile supportato anche da aspetti multimediali.

Laura Catrani e Valentina Moar vanno a toccare i complicati aspetti semperiterni della donna, andando a creare una ricerca frammentata ma alla fine esaustiva e consapevole del Sé.

Valentina Moar e Laura Catrani sono quindi donne diverse o diverse facce della stessa donna, ELLA.

Il titolo contiene in sé l'universalità della donna: "Ella" come nome proprio, che la identifica e la rende unica; "ella" come pronome femminile, nome comune che indica ogni donna, che crea un legame con tutte le donne riunendole in un sé universale.

Generalmente l'ascolto di una composizione contemporanea può creare nell'immaginazione un universo fondamentalmente astratto. Ma non è sempre così.

Le note create per la voce sola (che vengono interpretate in ELLA) sono lo spunto per la danzatrice per creare la sua coreografia: nel canto si possono trovare impulsi fisici che provocano la creazione di movimenti precisi nella danza. Questo avviene perché dietro quelle note c'è un'espressione intrinseca del corpo: la voce amplia la sua virtuosità e cambia ogni astrazione in qualcosa di più definito attraverso la "traduzione corporea". Questa trasposizione diventa una dimensione altra attraverso cui si può comprendere il canto.

Dal punto di vista del canto invece la domanda è un'altra. I pezzi musicali per voce sola sono tratti dal repertorio del Novecento, tra cui si riconoscono quelli appositamente scritti per Laura Catrani da diversi compositori italiani. Quindi la domanda è come può cambiare l'estetica di una composizione già esistente per voce sola quando riceve una risposta corporale da una danzatrice.

La voce può permettersi di accettare questo processo di cambiamento o già accade inconsciamente un'interazione fra la voce della cantante e il corpo della danzatrice?

Per quanto concerne la multimedialità:

le immagini video curate da Francesco Lupi Timini accompagnano a volte il canto, a volte la danza, con una funzione evocativa: sono immagini imperiture di donne (tra cui i primi esperimenti di cinematografia), che mettono l'accento sia su parti fisiche e corporee femminili sia su aspetti della psiche.

I suoni di uno dei costumi (realizzato da Carlo Concato) vengono resi udibili attraverso un microfono e la loro successiva elaborazione algoritmica in real time tramite il software Pure Data (PD).

Credits:

Concetto e regia: Valentina Moar, Laura Catrani

Coreografia e danza: Valentina Moar

Canto e regia musicale: Laura Catrani

Immagini video: Francesco Lupi Timini

Disegno luci: Ralf Beyer

Costumi: Carlo Concato

Montaggio video e responsabile tecnico: Marco Schretter

Musiche: Luciano Berio, John Cage, Matteo Franceschini, Delilah Gutman, Alessandro Solbiati, David Zelavi

Con il sostegno di Stadt Graz Kultur e Land Steiermark Kultur (Austria)

Un ringraziamento a Luca Franceschini per il costume di "Le Bechete"

Première: Festival Tanz Schritt Weise 2013, Graz, Austria

Laura Catrani  
Via Bernardini 12 47921 Rimini  
T. 3495547547 lauracanta@gmail.com [www.lauracatrani.com](http://www.lauracatrani.com)

## SCHEDA TECNICA

### SCHEDA TECNICA

- Titolo spettacolo: ELLA – Sintonia per corpo e voce sola
- Durata: 1 ora
- Dimensioni palcoscenico 9x8 minimo
- tappeto da danza di colore nero o bianco
- quinte
- luci di cortesia posizionate in backstage
- proiettore
- pannello di proiezione
- audio P.A. (due microfoni) Fx, più un microfono eventuale per voce
- piano luci (a parte)
- 1 tavolo 70x170 minimo
- 2 sedie di legno
- 1 leggio

arrivo degli artisti e possibilità di allestire e provare il giorno precedente alla performance.

Lo spettacolo è adattabile a seconda degli spazi, ma è originariamente predisposto per il teatro, quindi con un palcoscenico che preferibilmente permetta il passaggio delle artiste nel pubblico (se non fosse possibile, si aggiunga al materiale richiesto nella scheda tecnica una scala che faciliti un passaggio fluido dal palco alla platea) e con un graticcio o le americane per le luci; sono inoltre necessarie delle quinte, laterali o posizionate in upstage.